

**LA GIORNATA.** Un'attenzione particolare al primo verbale datato 22 settembre 1958, firmato da Enrico La Loggia, della Fondazione Lauro Chiazzese, dedicata al suocero

## E il capo dello Stato firma sul registro da palermitano

### PALERMO

●●● Ha voluto scrivere sul registro delle presenze di Villa Zito, la frase «Ammirando il suo patrimonio artistico» e la firma: Sergio Mattarella. Non presidente della Repubblica, ma palermitano, felice di essere presente all'apertura del museo. Atteso, applaudito al suo arrivo, il presidente è giunto ieri nelle villa settecentesca, a poco più di 300 metri dalla sua abitazione: la visita ufficiale, regolata dal rigidissimo protocollo del Quirinale, ha permesso solo il circuito museale e la cerimonia di inaugurazione, presieduta dal sindaco Orlando, dai presidenti di Ars e Regione, e dal presidente della Fondazione Sicilia, Gianni Puglisi, artefice della riconsegna alla città della straordinaria pinacoteca di oltre 1600 tele dalle sedi dell'ex Banco di Sicilia e della ex Cassa di Risparmio, cedute a risarcimento di dispersioni del patrimonio quando era sotto l'attenzione della Fondazione Chiazzese. Accolto dal sindaco, dai presidenti di Ars e Regione, e dal prefetto Cannizzo, il presidente Mattarella è giunto a metà mattinata e, dopo un brevissimo incontro con il cardinale Romeo, ha iniziato subito la visita, guidato da Puglisi, dagli avvocati Raffaele Bonsignore e Guido Gianferrara, segretari delle due Fondazioni bancarie. Alla cerimonia il mondo culturale e istituzionale: dal questore Longo al rettore Lagalla, al sovrintendente Giambrone, l'ex sottosegretario Elio Cardinale, l'ex presidente del Senato Renato Schifani – che non viene riconosciuto da un'imbarazzatissima hostess -, i deputati Pd Teresa Piccione e Giuseppe Lupo, il nipote e politico Bernardo Mattarella, magistrati e forze dell'ordine ai massimi livelli, il vescovo di Mazara del Vallo Mogavero, la sovrintendente Volpes, e i suoi predecessori, Adele Mormino e Gaetano Gullo. Sergio Mattarella si è soffermato dinanzi l'«Eruzione dell'Etna» di Guttuso e alcuni Lojacono. «È un uomo molto dotto, ascoltava con estrema attenzione, dimostrando di conoscere non solo le opere esposte, ma la materia» spiega Puglisi. Un'attenzione particolare è andata al primo verbale della Fondazione Lauro Chiazzese, del 22 settembre 1958, firmato da Enrico La Loggia: interesse familiare, visto che la moglie di Mattarella era una Chiazzese. «Credo che il presidente, al net-

to della sua carica, sia stato felice di un'operazione di grande servizio alla città – continua Puglisi. È venuto a Palermo non per un funerale di mafia ma per l'apertura di un museo. Il prossimo passo sarà quello di riaprire la Storia Patria, ne sento la responsabilità morale. Spero di farcela presto». (\*SIT\*) **SIMONETTA TROVATO**

**Mattarella: l'Europa faccia di più per rifugiati**

**AMMISSIONE ALLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA**

**CORSI ESTIVI**

**PRESENTAZIONE DEI**

**Di A. S. Di A. S. Di A. S. Di A. S. Di A. S.**